

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del
Servizio Valutazione impatto ambientale e pianificazione e gestione attività estrattive

N. 74-274576/2001

Oggetto: Progetto: Variante di collegamento tra la S.P. 8 di Druento e la S.P. 176 di Savonera.
Progetto definitivo.
Comuni interessati:Collegno, Pianezza e Druento
Proponente: Provincia di Torino- Servizio Progettazione Viabilità II
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.
Esclusione della fase di valutazione di impatto ambientale.

**Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale e
pianificazione e gestione attività estrattive**

Premesso che:

- il Servizio Progettazione Viabilità II della Provincia ha presentato il progetto definitivo relativo all'intervento di variante di collegamento tra la S.P. 8 di Druento e la S.P. 176 di Savonera nei comuni di Collegno, Pianezza e Druento, per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 17/10/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- in data 20/11/2001, presso la sede dell'Area Ambiente, via Valeggio n. 5 - Torino, si sono riuniti l'Organo tecnico e la Conferenza dei Servizi .

Rilevato che:

- l'intervento in oggetto é stato previsto dall'Accordo di Programma Quadro per la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo castello della Mandria, sottoscritto in settembre 1999 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dai Comuni di Torino, Venaria Reale, Druento, per la realizzazione delle opere di restauro, risanamento e recupero del complesso della Reggia di Venaria nonché delle opere infrastrutturali per il miglioramento dell'accessibilità al complesso.
- il presente progetto si riferisce alla realizzazione, da parte dell'Amministrazione Provinciale, del collegamento tra due strade provinciali esistenti, e precisamente la S.P. n. 8 di Druento e la S.P. n. 176 di Savonera. La S.P. n. 8 e la S.P. n. 176 sono due strade che recepiscono il traffico proveniente dai comuni di Druento e Pianezza, diretto verso Torino e verso la tangenziale. L'opera in progetto ha lo scopo di migliorare la viabilità locale e la fruibilità della stessa, proponendo un percorso alternativo con caratteristiche tecniche adeguate alle esigenze viabili.
- il tracciato di strada extraurbana in oggetto ricade nel territorio dei Comuni di Pianezza, di Collegno e di Druento, su terreni attualmente adibiti ad uso agricolo, pressochè pianeggianti;

- il tracciato interferisce con una serie di canali a fossi irrigui utilizzati per le coltivazioni: in particolare, il canale Demaniale di Venaria, riveste una particolare importanza per l'agricoltura della zona. Si prevede nella realizzazione del tracciato in progetto di creare, in corrispondenza di questi, opere di attraversamento tali da consentire la continuità irrigua del territorio;
- il progetto prevede la realizzazione della variante di collegamento tra le due sopracitate strade provinciali esistenti. Il collegamento viene realizzato mediante la costruzione di un tratto di strada nuova, prevalentemente in rilevato, della lunghezza di circa 1,700 Km. Tale tratto di strada viene realizzato, in parte, sfruttando una strada comunale esistente, Strada vicinale della Cassagna, corrente nei pressi delle Cascine Allasia e Cassagnetti;
- la tipologia adottata presenta una sezione del tipo IV CNR, costituita da una carreggiata di 7,50 metri totali (due corsie di 3,75 m ciascuna), e due banchine laterali dell'ampiezza di 1,50 metri. Si completerà la sezione stradale con i classici elementi dettati dalle norme, con arginello di 0,50 metri e scarpata a pendenza 1:1 o 2:3,5 a seconda che ci si trovi rispettivamente in trincea o in scavo. L'ampiezza totale della piattaforma stradale risulterà, quindi di 11,50 metri. A lato delle scarpate saranno previsti, inoltre, due fossi per il drenaggio ed il recapito delle acque. L'andamento altimetrico si presenta pressoché pianeggiante con una livelletta massima dell'1,5% necessaria per acquisire una quota adeguata in corrispondenza del canale Demaniale di Venaria.
- l'innesto sulle due provinciali esistenti avverrà mediante rotatoria. L'immissione sulla S.P. 176 di Savonera sarà effettuato mediante rotatoria prevista da altro progetto finalizzato all'ampiamiento della carreggiata stradale per consentire l'immissione dei mezzi pesanti dall'area utilizzata a discarica e già approvato come progetto definitivo.

Nel presente progetto sono previste due rotatorie: una all'innesto con la S.P. 8 ed una all'ingresso della Strada Comunale di via Cassagna.

L'innesto sulla S.P. 8 di Druento avrà le seguenti caratteristiche: raggio interno di 15 metri, cordolo in masselli di 1,50 metri, due corsie di ampiezza pari a 4,00 metri e banchine laterali di 1,50 metri. La zona di occupazione dovrà inoltre tenere conto della necessaria scarpata del rilevato e della presenza dei fossi per il drenaggio delle acque. Anche l'innesto della Strada Comunale di Via Cassagna avverrà mediante rotatoria con le seguenti caratteristiche tecniche: raggio interno di 15 metri, cordolo in porfido di 2,00 metri, due corsie di ampiezza pari a 4,00 metri e banchine laterali bitumate di 1,50 metri.

La pendenza trasversale di entrambe le rotatorie sarà del 2,5% verso l'esterno in maniera tale da consentire il deflusso delle acque verso l'esterno della carreggiata. L'isola centrale sarà costituita da un rilevato in terra vegetale avente un'altezza massima di 2,50 metri.

La preparazione del piano di posa della struttura portante della nuova opera viaria avverrà mediante lo scortico per una profondità di 20 cm del terreno campagna interessato.

La continuità della rete irrigua della campagna sarà garantita tramite la posa ed installazione di tubi autoportanti in calcestruzzo per i fossi minori e mediante la realizzazione di due scatolari in c.a. od in prefabbricato nel caso dei due canali di importanza maggiore (Canale Demaniale di Venaria, Canale irriguo).

Considerato che l'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al tracciato proposto (progetto definitivo) di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale generale** si rileva che:
 - non sono presenti zone boscate interessate dal progetto,
 - il tracciato proposto coincide con quello indicato nello schema della "viabilità in progetto" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato del C.P. n. 621-71253/1999 del 28.04.1999. Nello specifico il PTC classifica l'intervento come tracciato da definire; le due strade

provinciali sono individuate come infrastrutture viarie in fase di studio da collegarsi con nuove infrastrutture;

- l'intervento in progetto interessa zone agricole: classe I di capacità d'uso dei suoli (IPLA,1999);
- Una piccola porzione delle opere previste (allargamento della attuale sede stradale per la realizzazione di una rotatoria) ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 490/99 (ex. Legge 1497/39 - Tutela delle bellezze naturali) in quanto all'interno dell'Area protetta del Parco Regionale della Mandria;
- all'intorno delle aree interessate dall'intervento sono presenti sia una discarica di categoria 1 (rifiuti solidi urbani ed assimilabili) che una discarica di categoria 2 (rifiuti di inerti). Nelle relative vicinanze è anche presente un impianto di attività estrattiva.

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale comunale** si rileva che:

Il progetto del collegamento tra la S.P. 8 di Druento e la S.P. 176 di Savonera interessa i comuni di Collegno, Pianezza e Druento. Il tracciato in oggetto coincide con quello previsto dal PRGC di Pianezza (variante parziale), mentre per i comuni di Collegno e Druento sono in itinere le varianti ai PRGC.

- dal punto di vista **progettuale e tecnico** si rileva che:

In fase di progettazione sono stati esaminati due tracciati. La prima ipotesi prevedeva una nuova strada realizzata sfruttando da un lato una strada comunale esistente (strada vicinale della Cassagna), corrente nei pressi della Cascine Allasia e Cassagnetti e dall'altro la strada comunale per Pianezza, attualmente regolarmente utilizzata e percorsa. Tale decisione era giustificata dal fatto che si otteneva una minimizzazione di occupazione delle aree adibite oggi a coltivazione. La scelta, per contro, determina la necessità di realizzare un tracciato prossimo a fabbricati esistenti. Le osservazioni avanzate dai privati in effetti riguardavano essenzialmente i problemi generati dalle interferenze prodotte dal rumore del traffico con la nuova strada.

È stata pertanto messa a punto e successivamente scelta una seconda ipotesi con un tracciato che si allontana in modo netto dal precedente, soprattutto in prossimità della azienda agricola destinata all'allevamento del bestiame (circa 50 metri), ma anche in prossimità dell'innesto lato Druento, permettendo una migliore fruibilità delle abitazioni esistenti e in corso di ristrutturazione in Comune di Druento e Pianezza, nonché un migliore innesto nella viabilità comunale esistente.

- il fabbisogno di inerti da utilizzare in fase di cantiere, risulta essere di 30.000 mc. Il materiale di suolo vegetale in surplus potrà essere riutilizzato per le rotatorie e per i rilevati in progetto
- dovranno essere ricercate delle soluzioni progettuali di sistemazione a verde nei tratti in rilevato e nelle rotatorie, che prevedano la realizzazione di messa a dimora di specie arboree autoctone.
- dovranno essere individuate le interferenze del progetto con la realtà fondiaria esistente;

- dal punto di vista **ambientale** si rileva che:

- **Paesaggio e patrimonio storico, artistico e culturale:**

L'area interessata dal progetto non risulta puntualmente caratterizzata da un'alta qualità e/o vulnerabilità paesaggistica. Occorre sottolineare, tuttavia, che gli abitati dei Comuni interessati dall'opera e quelli limitrofi sono classificati come centri storici: Venaria, Pianezza e Collegno come centri storici di media valenza, Druento come centro storico di interesse provinciale.

Nelle relative vicinanze è presente il parco della Mandria, individuato come area protetta caratterizzata dalla presenza di biotipi. La variante in oggetto, si innesta in un tratto della S.P. 176 di Savonera indicato nel P.T.C. come percorso turistico-culturale, che conduce al vicino Castello di Venaria.

- **Qualità dell'aria, Inquinamento Atmosferico:**

E' ipotizzabile un impatto sulla qualità dell'aria in prossimità del tracciato stradale dovuto essenzialmente alla ricaduta di polveri ed emissioni gassose rilasciate sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio. Per quanto attiene ai primi gli effetti possono essere minimizzati con un'oculata modalità gestionale. In relazione ai secondi, tale impatto, direttamente proporzionale ai volumi di traffico indotti dall'opera in progetto è da considerarsi migliorativo rispetto alla situazione attuale, in quanto la realizzazione del collegamento tra la S.P. n. 8 e la S.P. n. 176 comporterà un netto miglioramento della qualità dell'aria dei centri urbani attualmente attraversati dal traffico.

- **Rumore e Vibrazioni :**

La valutazione di Impatto Acustico *ex* L.R. n. 52/2000, art. 10 e L. 447/1995, art. 8, commi 1, 2 lettera b), 4, allegata al progetto, a cura di un professionista abilitato, afferma che la variante di collegamento, fra la S.P. 8 e la S.P. 176, deviando buona parte del traffico attualmente circolante sulla S.P. 8 di Druento, influenzerà notevolmente il clima acustico dell'area interessata dalla nuova infrastruttura, attualmente caratterizzata da attività agricole e da modestissimo traffico locale.

Si ipotizza una situazione acustica sul traffico post operam: nel periodo diurno di 556 veicoli/h e notturno di 117 veicoli/h, percentuale di mezzi pesanti:5%, e velocità ammessa: 80 km/h (40 km/h nel tratto che precede le rotatorie).

I ricettori maggiormente interessati dalla nuova opera sono:

- gruppo di abitazioni, per lo più di tipo agricolo, site in località "Cascina della Provvidenza" (200 m. di distanza);

- fabbricato rurale strada vicinale della Cassagna (75 m. di distanza).

Per i quali sarà necessaria un'opera di mitigazione acustica (barriera antirumore) per il mantenimento di valori di immissione entro i limiti previsti dal decreto "*Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della L. 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico stradale*" di futura pubblicazione (limiti ammessi 65/55 dBA).

- **Flora/Fauna/ecosistemi:**

L'area oggetto di intervento é caratterizzata da agroecosistemi costituiti da terreni seminativi con coltivazioni varie (mais, grano eccà) e prati.

Si dovrà prevedere il mantenimento delle specie arboree esistenti o, se non possibile, la predisposizione di uno studio di recupero a verde che preveda un inserimento paesaggistico della strada in progetto tramite la messa a dimora di specie arboree autoctone.

L'area interessata dal progetto, potrebbe essere vocata per la presenza di ungulati, si tratta infatti di zona agricola scarsamente caratterizzata da insediamenti abitativi, habitat ideale per la specie. Pertanto si dovranno prevedere lungo il tratto di strada in progetto il posizionamento, di un'adeguata cartellonistica di avviso della presenza di fauna, e nei tratti del tracciato in rilenato di adeguati sottopassi in grado di consentire il passaggio di cinghiali.

- **Acque superficiali e sotterranee:**

Il progetto non prevede l'attraversamento di fiumi, torrenti o rii. L'unica interferenza con la rete idrica è quella relativa al canale artificiale Demaniale di Venaria. In tale tratto le acque passeranno al di sotto della strada mediante attraversamento costituito da scatolare in c.a. o da prefabbricato.

Ritenuto complessivamente che il progetto in esame non abbia impatti rilevanti sull'ambiente, e che pertanto possa, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i, essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni di seguito specificate:

- acquisizione dell'autorizzazione Idraulica per l'attraversamento del canale artificiale Demaniale di Venaria da parte della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;
- predisposizione di un progetto complessivo di recupero a verde e di rinaturalizzazione ai lati dei tratti stradali in progetto e nell'isola centrale delle rotatorie che preveda il mantenimento delle specie arboree esistenti o se non possibile, la messa a dimora di specie arboree autoctone;
- localizzazione delle aree di cantiere e ripristino delle stesse a fine lavori ad uso agricolo;
- accantonamento e protezione di tutto il terreno vegetale rimosso in vista di un successivo riuso per la copertura dei terrapieni o per altri interventi di recupero ambientale. Dovrà in ogni caso essere evitato il conferimento in discarica di tali materiali;
- mantenimento della funzionalità delle strade agricole esistenti o la realizzazione di strade alternative funzionali all'uso agricolo;
- conservazione della funzionalità della struttura irrigua, affinché venga mantenuto il ruolo delle attività agricole oltre che della qualità ecologica e paesaggistica dell'area.
- inserimento di sistemi di dissuasione e tutela per scongiurare il verificarsi di incidenti dovuti all'attraversamento dell'infrastruttura in oggetto da parte di ungulati ed in particolare:
 - inserimento di adeguata cartellonistica stradale al fine di segnalare la presenza di possibili attraversamenti da parte di popolazioni di ungulati;
 - nei tratti del tracciato in rilevato di adeguati sottopassi faunistici in grado di consentire il passaggio dei cinghiali.
- adozione di idonee misure atte a contenere la dispersione di polveri in fase di cantiere;
- posizionamento di opere di mitigazione acustica (vedi *"La valutazione di impatto acustico ambientale, ai sensi dell' art.2 L. 447/1995"*, allegata al progetto, a cura di professionista abilitato) presso i ricettori maggiormente interessati dal tracciato in progetto:
 - gruppo di abitazioni, per lo più di tipo agricolo, site in località "Cascina della Provvidenza";
 - fabbricato rurale strada vicinale della Cassagna,

per il mantenimento all'interno della fascia di pertinenza (ampiezza 250 m) entro i limiti di immissione pari a 65/55 dBA (diurno/notturno), ai sensi del decreto *"Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della L. 26 ottobre 1995, n.447, in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico stradale"* di futura pubblicazione.

La barriera antirumore potrà essere realizzata in modi diversi (pannelli sandwich in lamiera zincata, barriere in materiale plastico, legno, metacrilato, barriere verdi, terrapieni), in quanto dal punto di vista esclusivamente acustico sono tutte soluzioni tecnicamente equivalenti. Da un punto di vista invece più generale dovranno essere prese in considerazione altre variabili quali l'impatto estetico, la necessità di manutenzione nel tempo, le specificità locali, in modo da scegliere una soluzione di barriera che risolva contemporaneamente sia l'abbattimento del rumore, sia l'inserimento ambientale.

Nel corso della Conferenza dei Servizi è emersa la possibilità di una soluzione che preveda un tappeto fonoassorbente, unitamente a un'eventuale barriera verde a siepe, nel caso l'abbattimento acustico del solo tappeto non fosse sufficiente. Tale soluzione avrebbe il vantaggio di un migliore inserimento paesaggistico delle protezioni antirumore. Occorre, comunque, verificare la compatibilità della soluzione individuata in Conferenza con le indicazioni dello studio di impatto acustico, a cura di professionista abilitato, allegato al progetto in oggetto.

Visti i verbali della Conferenza dei Servizi ;

Visto il D.Lgs. 29 ottobre 1999 n.490

Vista la L.R. N. 56 del 1977 e s.m.i.

Vista la D.G.P. n. 1318-249021 del 20/11/2000

Vista la Legge 241/90 e 340/2000

Vista la Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.–*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;*

Visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto della Provincia di Torino;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sugli enti locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 e dell'articolo 35 dello Statuto Provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto definitivo relativo all'intervento di collegamento tra la S.P. 8 di Druento e la S.P. 176 di Savonera nei comuni di Collegno, Pianezza e Druento, presentato dal Servizio Progettazione Viabilità II - Provincia di Torino, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni dettagliate in premessa che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto e che di seguito si sintetizzano:

- acquisizione dell'autorizzazione Idraulica;
- predisposizione di un progetto complessivo di recupero a verde e di rinaturalizzazione ;
- localizzazione delle aree di cantiere e ripristino delle stesse a fine lavori ad uso agricolo;
- accantonamento e protezione di tutto il terreno vegetale rimosso;
- mantenimento della funzionalità delle strade agricole esistenti o la realizzazione di strade alternative funzionali all'uso agricolo;
- conservazione della funzionalità della struttura irrigua;
- inserimento di sistemi di dissuasione e tutela per scongiurare il verificarsi di incidenti dovuti all'attraversamento dell'infrastruttura in oggetto da parte di ungulati;
- adozione di idonee misure atte a contenere la dispersione di polveri in fase di cantiere;
- posizionamento di opere di mitigazione acustica.

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 13/12/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina